

CURRICOLO D'ISTITUTO

EDUCAZIONE CIVICA

L 92/20 agosto 2019

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 7 settembre 2024

SCUOLA PRIMARIA

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Trauardo per lo sviluppo delle competenze n.1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2- Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea		Raccontiamo che esiste una "carta", ovvero un documento che tutela i diritti delle bambine e dei bambini. Tra questi ci sono diritti diversi come avere una casa, studiare, essere curati quando stiamo male, poter esprimere le nostre opinioni. C'è anche il diritto al gioco e al tempo libero: un diritto importante da rispettare. Parliamone insieme e scriviamo su un cartellone i diritti che riteniamo più importanti. Discutiamone insieme e soffermiamoci in particolare sul diritto al gioco. Iniziamo a confrontarci sui nostri giochi preferiti, rispettando il turno di parola, e creiamo una lista dei vari giochi e passatempo. Sollecitiamo la discussione con le seguenti

		<p>domande: ci sono giochi che possiamo fare anche in classe? Possiamo inventare nuovi giochi da fare insieme?</p> <p>Istituiamo la giornata del “diritto al gioco” in classe, per esempio, una volta al mese, durante la quale possiamo dedicare al gioco un momento, scegliendone insieme uno che abbiamo indicato nella lista.</p> <p>Lettura “ I diritti dei bambini in parole semplici” UNICEF.</p>
<p>4-Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.</p>		<p>Outdoor: curare le piantine della classe/scuola, l’orto.. tenere pulito il giardino dalle cartacce (io non sporco/giornata della terra).</p> <p>Organizzare turni di pulizia e di riordino dei giochi e dei materiali della classe.</p>
<p>5-Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l’inclusione di tutti.</p>		<p>Tutte le attività di tutoring tra pari a coppie e in piccolo gruppo abbinabili a tutte le discipline.</p> <p>Istituire un angolo delle belle frasi e della gentilezza per tutto l’anno (importanza di essere gentili e di aiutarci)+ percorsi sulle emozioni.</p>

CLASSE SECONDA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>2) Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate.</p> <p>Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.</p>		<p>Raccontiamo che esiste una “carta”, ovvero un documento che tutela i diritti delle bambine e dei bambini. Tra questi ci sono diritti diversi come avere una casa, studiare, essere curati quando stiamo male, poter esprimere le nostre opinioni. C'è anche il diritto al gioco e al tempo libero: un diritto importante da rispettare.</p> <p>Parliamone insieme e scriviamo su un cartellone i diritti che riteniamo più importanti. Discutiamone insieme e soffermiamoci in particolare sul diritto al gioco.</p> <p>Iniziamo a confrontarci sui nostri giochi preferiti, rispettando il turno di parola, e creiamo una lista dei vari giochi e passatempi. Sollecitiamo la discussione con le seguenti domande: ci sono giochi che possiamo fare anche in classe? Possiamo inventare nuovi giochi da fare insieme?</p> <p>Istituiamo la giornata del “diritto al gioco” in classe, per esempio, una volta al mese, durante la quale possiamo dedicare al gioco un momento, scegliendone insieme uno che abbiamo indicato nella lista.</p> <p>Lettura “ I diritti dei bambini in parole semplici” UNICEF.</p>

CLASSE SECONDA

4- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Outdoor: curare le piantine della classe/scuola, l'orto.. tenere pulito il giardino dalle cartacce (io non sporco/giornata della terra)

Organizzare turni di pulizia e riordino dei giochi e dei materiali della classe.

5-Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Tutte le attività di tutoring tra pari a coppie e in piccolo gruppo abbinabili a tutte le discipline.

Istituire un angolo delle belle frasi e della gentilezza per tutto l'anno (importanza di essere gentili e di aiutarci)+ percorsi sulle emozioni.

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2- Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea		<p>Scrivere i diritti e doveri dei bambini e far comprendere che i diritti sono legati ai loro doveri.</p> <p>Visione del film "Io vado a scuola" di Pascal Plisson e scrittura di un breve commento come meta riflessione (perchè è importante l'istruzione/ come sarebbe se tu non potessi andare a scuola/ cosa ti ha colpito del film).</p> <p>Conoscenza di un personaggio speciale(Malala Yousafzai): comporre le tessere del puzzle date dalla maestra e scoprire il volto del personaggio. Conoscere la sua storia e provare a scriverle una mail : "Immagina di scrivere un'e-mail a Malala. Confidale quanto ammiri il suo coraggio e raccontale perchè secondo te è importante andare a scuola".</p>
4- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita(piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.		<p>Outdoor: curare le piantine della classe/scuola, l'orto.. tenere pulito il giardino dalle cartacce(io non sporco/giornata della terra).</p> <p>Organizzare turni di pulizia e riordino dei giochi e materiali della classe.</p>
5-Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro		-L'insegnante sceglie l'attività da svolgere tramite tutoring tra pari a coppie e in piccolo gruppo, abbinabile a tutte le

<p>che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.</p>		<p>discipline.</p> <p>-Ogni settimana, in ordine alfabetico, viene proclamato un re o una regina. Ogni bambino scrive un biglietto che inizia così " tu per me sei speciale perchè...".</p>
---	--	---

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1-Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.</p>		<p>Brainstorming iniziale: cosa sappiamo della Costituzione? Riflessione condivisa e visione di video. Lettura di una storia per riflettere sul concetto di democrazia. Esempi di azione democratica. Rappresentare graficamente il concetto di libertà e domande guida per riflettere (cos'è la libertà, quando ti senti libero/a, quando ti capita di non sentirti libero).</p>
<p>2-Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i</p>		<p>Scrivere i diritti e doveri dei bambini e far comprendere che i diritti sono legati ai loro doveri. Visione del film "Io vado a scuola" di Pascal Plisson e scrittura di un breve commento come meta riflessione (perchè è</p>

<p>cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate.</p>		<p>importante l'istruzione/ come sarebbe se tu non potessi andare a scuola/ cosa ti ha colpito del film). Conoscenza di un personaggio speciale(Malala Yousafzai): comporre le tessere del puzzle date dalla maestra e scoprire il volto del personaggio. Conoscere la sua storia e provare a scriverle una mail : "Immagina di scrivere un'e-mail a Malala. Confidale quanto ammiri il suo coraggio e raccontale perché secondo te è importante andare a scuola".</p>
<p>3-Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica</p>		<p>Costruire la città di bambinopolis. Una volta creata la città chiedere ai bambini di attribuirsi un ruolo (il sindaco, l'insegnante, il poliziotto, il giostraio...).</p> <p>Stilare il regolamento di bambinopolis : ognuno propone una legge e solo se la maggioranza approva verrà inserita nella Costituzione.</p> <p>Riflessione su chi non rispetta le regole con il libro " La bambina bella e il bullo"</p>
<p>4-Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita(piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.</p>		<p>Outdoor: curare le piantine della classe/scuola, l'orto.. tenere pulito il giardino dalle cartacce(io non sporco/giornata della terra).</p> <p>Organizzare turni di pulizia e di riordino dei giochi e dei materiali della classe.</p>

<p>5-Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.</p>		<p>L'insegnante sceglie l'attività da svolgere tramite tutoring tra pari a coppie e in piccolo gruppo, abbinabile a tutte le discipline.</p> <p>Progetto " Siamo tutti capitano" https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=AZtt98bEuvs. Attraverso le abilità dei dieci animali, i bambini scopriranno che di volta in volta servono abilità diverse in base al gruppo e alle situazioni in cui ci si trova.</p>
--	--	--

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1-Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.</p>		<p>Brainstorming iniziale: cosa sappiamo della Costituzione? Riflessione condivisa e visione di video. Lettura di una storia per riflettere sul concetto di democrazia. Esempi di azione democratica. Rappresentare graficamente il concetto di libertà e domande guida per riflettere (cos'è la libertà, quando ti senti libero/a, quando ti capita di non sentirti libero).</p>
<p>2-Individuare i diritti e doveri</p>		<p>Scrivere i diritti e doveri dei bambini e far comprendere che i</p>

<p>che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate.</p>		<p>diritti sono legati ai loro doveri. Visione del film “Io vado a scuola” di Pascal Plisson e scrittura di un breve commento come meta riflessione (perchè è importante l’istruzione/ come sarebbe se tu non potessi andare a scuola/ cosa ti ha colpito del film). Conoscenza di un personaggio speciale(Malala Yousafzai): comporre le tessere del puzzle date dalla maestra e scoprire il volto del personaggio. Conoscere la sua storia e provare a scriverle una mail : “Immagina di scrivere un’e-mail a Malala. Confidale quanto ammiri il suo coraggio e raccontale perché secondo te è importante andare a scuola”.</p>
<p>3-Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all’articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica</p>	<div data-bbox="667 683 1102 753" style="border: 1px solid black; height: 44px; width: 194px;"></div>	<p>Costruire la città di bambinopolis. Una volta creata la città chiedere ai bambini di attribuirsi un ruolo (il sindaco, l’insegnante, il poliziotto,il giostraio...).</p> <p>Stilare il regolamento di bambinopolis : ognuno propone una legge e solo se la maggioranza approva verrà inserita nella Costituzione.</p> <p>Progetto “ Siamo tutti capitano” https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=AZtt98bEuvs. Attraverso le abilità dei dieci animali, i bambini scopriranno che di volta in volta servono abilità diverse in base al gruppo e alle situazioni in cui ci si trova.</p>
<p>4- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita(piante, animali) che sono</p>		<p>Outdoor: curare le piantine della classe/scuola, l’orto.. tenere pulito il giardino dalle cartacce(io non sporco/giornata della terra). Si potrebbero assegnare compiti diversi a dei piccoli gruppi.</p>

state affidate alla responsabilità delle classi.		
5-Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.		<p>L'insegnante sceglie l'attività da svolgere tramite tutoring tra pari a coppie e in piccolo gruppo, abbinabile a tutte le discipline.</p> <p>Progetto " Siamo tutti capitano" https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=AZtt98bEuvs. Attraverso le abilità dei dieci animali, i bambini scopriranno che di volta in volta servono abilità diverse in base al gruppo e alle situazioni in cui ci si trova.</p>

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
3) Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.		Leggere ai bambini l'art 12 della Costituzione italiana: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano:verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di uguali dimensioni". Ascolto dell'inno "Fratelli d'Italia". Distribuire ai bambini dei cartoncini colorati per la costruzione della bandiera italiana. Realizzazione con diversi materiali da recupero. Inventare la bandiera di classe prendendo spunto dalla bandiera italiana. Dopo aver svolto il lavoro a coppie, confrontare le creazioni e votare quella più originale.

<p>4)Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</p>		<p>Introdurre il tema dei diritti (20 novembre giornata mondiale dei diritti dell'infanzia). Leggere insieme alcuni dei diritti fondamentali e soffermarsi sull'articolo 31 che riguarda il diritto di giocare, di divertirsi e di riposare. Sollecitare il dialogo con domande stimolo: dedichiamo il giusto tempo al gioco nelle nostre giornate?riusciamo a ritagliare un po' di tempo per rilassarci/riposarci? Per comunicare questo bisogno realizzare un cartello "sono in pausa"(l'importanza delle pause a scuola). https://www.spreaker.com/podcast/ragazzi-e-ora-di-rigenerare-la-mente--6116092</p> <p>Lettura del libro " l'isola degli smemorati" UNICEF e costruzione di un percorso. https://www.raiplay.it/video/2019/11/l-isola-degli-smemorati-53b55140-1144-4878-85e1-0f8d70e70bea.html</p>
---	--	---

CLASSE SECONDA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>3)Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.</p>		<p>Leggere ai bambini l'art 12 della Costituzione italiana: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano:verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di uguali dimensioni". Ascolto dell'inno "Fratelli d'Italia".</p> <p>Distribuire ai bambini dei cartoncini colorati per la costruzione della bandiera italiana.Realizzazione con diversi materiali da recupero.</p> <p>Inventare la bandiera di classe prendendo spunto dalla bandiera italiana. Dopo aver svolto il lavoro a coppie, confrontare le creazioni e votare quella più originale.</p>

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>3)Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza</p>		<p>Ascolto inno d'Italia e significato dei colori della bandiera. Mostrare la bandiera dell'Unione Europea e spiegare il significato.</p> <p>Realizzare la bandiera della classe con diverso materiale. Dopo aver svolto il lavoro a coppie, confrontare le creazioni e votare quella più originale come vessillo della propria classe.</p>

<p>alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.</p>		<p>Costruzione delle frecce tricolori (2 giugno): https://www.youtube.com/watch?v=R94FejBtLBM</p>
<p>4)Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</p>		<p>Prima di iniziare a giocare può essere utile aver letto insieme la <u>Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.</u></p> <p>Proposta di un gioco: proporre un labirinto che rappresenta la vita un bambino. Grazie alla scuola, alla famiglia, ai diritti, all'educazione e agli amici potrà crescere sereno. Lo scopo del gioco è arrivare alla fine del labirinto e trovare la strada giusta, risolvendo le prove scritte sul retro delle carte.</p> <p>Lettura "Diritti al cuore" di Antonio Ferrara e costruzione di un percorso.</p>

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1)Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.		Attraverso un brainstorming gli alunni esprimono cosa secondo loro rappresenta il sindaco e quali sono le sue funzioni. Organizzare un incontro con il sindaco, recandosi al Municipio.
2)Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni		Proponiamo ai bambini una simulazione del percorso per l'approvazione di una legge. 1. Disponiamo l'aula a semicerchio e i bambini saranno i membri del Parlamento italiano. 2. Dividiamo gli alunni in due gruppi: quello dei deputati, formato da un maggiore numero di elementi, e quello dei senatori e chiediamo di eleggere un Presidente della Repubblica. 3. Facciamo riunire i deputati in classe (e uscire i senatori) e votare il Presidente della Camera che coordina gli interventi. 4. Invitiamo a pensare a varie proposte di "legge" relative all'organizzazione scolastica (per esempio: come organizzare

		<p>la ricreazione o la festa di Carnevale...): i deputati votano la proposta di legge che ritengono migliore che passerà al Senato per essere approvata.</p> <p>5. Riuniamo ora il gruppo dei senatori che vota il loro Presidente e discute la proposta di legge arrivata dalla Camera. I senatori possono approvare la legge così com'è oppure modificarla e, in questo caso, il testo deve ritornare alla Camera per l'approvazione.</p> <p>6. Quando la legge viene approvata da entrambe la Camere, il Presidente della Repubblica la promulga (cioè la rende esecutiva), dopo avere verificato la sua conformità ai principi che regolano la Costituzione Italiana (nel nostro caso con le regole della scuola).</p>
<p>3)Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.</p>		<p>Creare la storia della bandiera italiana attraverso disegni dei bambini, descrizione scritta (sul quaderno, cartellone, al PC con una ricerca..)</p> <p>Creare la storia della rosa camuna</p> <p>Ascolto, canto, analisi del testo dell'inno con riferimento alla sua storia.</p> <p>Ascolto, canto e analisi con traduzione degli Inni e bandiere dei compagni.</p> <p>Costruzione delle frecce tricolori (2 giugno): https://www.youtube.com/watch?v=R94FejBtLBM</p>
		<p>Approfondire il tema dei diritti e conoscere meglio la storia di</p>

<p>4)Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</p>		<p>Eglantyne Jebb, fondatrice dell'organizzazione Save the Children, che aiuta tanti bambini in tutto il mondo. L'attivista scrisse nel 1923 la <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo</i>, un importante documento nato con lo scopo di stabilire e garantire alcuni diritti fondamentali per tutti i bambini e tutte le bambine, come avere una casa, cibo ed essere protetti dallo sfruttamento lavorativo.</p> <p>Utilizzare il web, in modo responsabile e consapevole, per attivare una ricerca di classe, cercando notizie su Eglantyne Jebb e sull'organizzazione Save the Children.</p> <p>Lettura " La costituzione raccontata ai bambini" di Anna Sarfatti e costruzione di un percorso.</p>
---	--	---

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1)Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.		Dopo aver verificato quali alunni conoscono il nome del sindaco, l'attività può proseguire con una ricerca in internet per abbinare alla carica un nome, un volto e alcune informazioni. Attraverso un brainstorming gli alunni esprimono cosa secondo loro rappresenta il sindaco e quali sono le sue funzioni. Organizzare un incontro con il sindaco, recandosi al Municipio.
2)Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali		<p>Proponiamo ai bambini una simulazione del percorso per l'approvazione di una legge.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Disponiamo l'aula a semicerchio e i bambini saranno i membri del Parlamento italiano. 2. Dividiamo gli alunni in due gruppi: quello dei deputati, formato da un maggiore numero di elementi, e quello dei senatori e chiediamo di eleggere un Presidente della Repubblica. 3. Facciamo riunire i deputati in classe (e uscire i senatori) e votare il Presidente della Camera che coordina gli interventi. 4. Invitiamo a pensare a varie proposte di "legge" relative

		<p>all'organizzazione scolastica (per esempio: come organizzare la ricreazione o la festa di Carnevale...): i deputati votano la proposta di legge che ritengono migliore che passerà al Senato per essere approvata.</p> <p>5. Riuniamo ora il gruppo dei senatori che vota il loro Presidente e discute la proposta di legge arrivata dalla Camera. I senatori possono approvare la legge così com'è oppure modificarla e, in questo caso, il testo deve ritornare alla Camera per l'approvazione.</p> <p>6. Quando la legge viene approvata da entrambe la Camere, il Presidente della Repubblica la promulga (cioè la rende esecutiva), dopo avere verificato la sua conformità ai principi che regolano la Costituzione Italiana (nel nostro caso con le regole della scuola).</p>
<p>3)Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.</p>		<p>Ascoltare gli Inni e presentare l'origine e il significato attraverso la visione di alcuni video.</p> <p>Inventare l'inno della classe attraverso un'attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dividere la classe in gruppi e chiedere ai bambini di inventare il testo di un inno che rappresenti la classe; - invitare i bambini a ritmarlo con gli strumenti a disposizione. - infine, ciascun gruppo presenta agli altri la propria produzione. Registrare dei video e poi votare quello che piace di più e che diventerà l'inno ufficiale. <p>Cartone animato sul 2 giugno:</p>

		https://www.youtube.com/watch?v=JXTkCUtruf8
<p>4)Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</p>		<p>Approfondire il tema dei diritti e conoscere meglio la storia di Eglantyne Jebb, fondatrice dell'organizzazione Save the Children, che aiuta tanti bambini in tutto il mondo. L'attivista scrisse nel 1923 la <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo</i>, un importante documento nato con lo scopo di stabilire e garantire alcuni diritti fondamentali per tutti i bambini e tutte le bambine, come avere una casa, cibo ed essere protetti dallo sfruttamento lavorativo.</p> <p>Utilizzare il web, in modo responsabile e consapevole, per attivare una ricerca di classe, cercando notizie su Eglantyne Jebb e sull'organizzazione Save the Children.</p> <p>Lettura " La costituzione raccontata ai bambini" di Anna Sarfatti e costruzione di un percorso.</p>

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1)Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.		Con il gruppo classe avviare un dialogo in circle time che riguarda le regole dello stare bene insieme e provare insieme a loro a definirle partendo prima dal contesto a loro più familiare : casa loro, dei nonni, ambiente dello sport, per poi generalizzare e favorire la consapevolezza del benessere e del rispetto che nascono dal seguire le regole (come stima e valore di ogni bambino e bambina, di ciò che ci circonda, dei loro oggetti personali, dei docenti, degli ambienti, ecc), proponendo di creare insieme le regole della classe da vivere e condividere nei vari spazi della scuola; trasportare le loro idee, non solo per iscritto ma utilizzando immagini e disegni, su uno strumento fruibile quotidianamente, allenando e ribadendo insieme le regole scelte (questo a favore di un comportamento condiviso che unisce tutti). “Le fiabe per insegnare le regole. Un aiuto per grandi e piccini” Di Elisabetta Maùti - Franco Angeli Edizioni
2)Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico,		Partendo dalle esperienze dei bambini, promuovere e incentivare la conoscenza di cosa sia una situazione che è pericolosa, rischiosa e da “non fare”, nei vari ambiti frequentati

<p>adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.</p>		<p>dai bambini (casa, scuola, strada, luoghi pubblici). Attraverso discussione guidata favorire l'apprendimento delle norme di sicurezza a scuola (non correre in corridoio, in classe, non salire su tavoli o sedie), favorire la comprensione e l'importanza dell'evacuazione e dei motivi che ci portano a evacuare la scuola, allenare i bambini a sapere a chi far riferimento in caso di pericolo o bisogno. Con la classe si può ideare e inventare un racconto che abbia come protagonisti 2 o 3 personaggi che attraverso racconti presentano situazioni di rischio e di pericolo ai bambini (per esempio: <i>"ciao sono....ho saputo che anche a voi si presentano molti rischi ogni giorno....Ora voglio presentarvi il mio amico, che di cognome fa Pericolino. E' un ragazzo molto simpatico, insieme giochiamo a pallone e con i videogiochi, ci scambiamo le figurine, e spesso facciamo anche i compiti insieme. Peo però ha un grosso difetto, è molto distratto e per questo motivo riesce sempre a mettersi nei guai. L'altro giorno è scivolato su una buccia di banana (che una persona distratta come lui non aveva buttato nella spazzatura) e, rialzandosi, è finito di nuovo a gambe all'aria perché non si era allacciato le stringhe delle scarpe!!!</i>) <u>Commemorazione 22 novembre, Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole.</u></p>
<p>3) Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale</p>		<p>Dialogare con la classe rispetto alla conoscenza della strada, di come è formata, da cosa è formata e da quali sono le principali sue caratteristiche (carreggiata, marciapiede, pista ciclabile, attraversamento pedonale, ecc); esplorazione del territorio esterno alla scuola, con uscita a piedi per osservare con attenzione ciò di cui si è discusso in classe, camminando nelle vie adiacenti la scuola. Presentazione in classe di immagini e video relativi alla buona</p>

		<p>norma sulla circolazione stradale (a piedi, in bicicletta, sui mezzi pubblici, in auto): "Le avventure di Paco e Lola. Corso di educazione alla sicurezza stradale e alla cittadinanza", Di Franco Azzali.</p> <p>Dialogo e trasposizione grafica dei principali segnali stradali (luminosi, manuali, verticali, orizzontali); il pedone "diligente" e le regole della sicurezza quando camminiamo in strada (La Polizia Locale nelle scuole milanesi - YouTube).</p> <p>Incontri con le realtà locali di Polizia Locale, Ausiliari del traffico.</p> <p>La terza domenica di novembre ricorre la "Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada", un momento di ricordo che viene dedicato alle vittime di incidenti stradali e ai loro familiari, ma anche un momento di riflessione sull'importanza di adottare su strada comportamenti corretti e consapevoli da parte di ognuno, sia esso automobilista, motociclista o pedone.</p>
--	--	---

CLASSE SECONDA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1) Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,		Con il gruppo classe avviare un dialogo in circle time che riguarda le regole dello stare bene insieme e provare insieme a loro a definirle partendo prima dal contesto a loro più familiare : casa loro, dei nonni, ambiente dello sport, per poi

<p>palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.</p>		<p>generalizzare e favorire la consapevolezza del benessere e del rispetto che nascono dal seguire le regole (come stima e valore di ogni bambino e bambina, di ciò che ci circonda, dei loro oggetti personali, dei docenti, degli ambienti, ecc), proponendo di creare insieme le regole della classe da vivere e condividere nei vari spazi della scuola; trasportare le loro idee, non solo per iscritto ma utilizzando immagini e disegni, su uno strumento fruibile quotidianamente, allenando e ribadendo insieme le regole scelte (questo a favore di un comportamento condiviso che unisce tutti). “Le fiabe per insegnare le regole. Un aiuto per grandi e piccini” Di Elisabetta Maùti - Franco Angeli Edizioni</p>
<p>2) Conoscere i principali fattori di rischio dell’ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.</p>		<p>Partendo dalle esperienze dei bambini, promuovere e incentivare la conoscenza di cosa sia una situazione che è pericolosa, rischiosa e da “non fare”, nei vari ambiti frequentati dai bambini (casa, scuola, strada, luoghi pubblici). Attraverso discussione guidata favorire l'apprendimento delle norme di sicurezza a scuola (non correre in corridoio, in classe, non salire su tavoli o sedie), favorire la comprensione e l'importanza dell'evacuazione e dei motivi che ci portano a evacuare la scuola, allenare i bambini a sapere a chi far riferimento in caso di pericolo o bisogno. Con la classe si può ideare e inventare un racconto che abbia come protagonisti 2 o 3 personaggi che attraverso racconti presentano situazioni di rischio e di pericolo ai bambini (per esempio: <i>“ciao sono....ho saputo che anche a voi si presentano molti rischi ogni giorno....Ora voglio presentarvi il mio amico, che di cognome fa Pericolino. E' un ragazzo molto simpatico, insieme giochiamo a pallone e con i videogiochi, ci scambiamo le figurine, e spesso facciamo anche i compiti insieme. Peo però ha un grosso difetto, è molto distratto e per questo motivo</i></p>

		<p><i>riesce sempre a mettersi nei guai. L'altro giorno è scivolato su una buccia di banana (che una persona distratta come lui non aveva buttato nella spazzatura) e, rialzandosi, è finito di nuovo a gambe all'aria perché non si era allacciato le stringhe delle scarpe!!!).</i></p> <p><u>Commemorazione 22 novembre. Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole.</u></p>
<p>3) Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</p>		<p>Dialogare con la classe rispetto alla conoscenza della strada, di come è formata, da cosa è formata e da quali sono le principali sue caratteristiche (carreggiata, marciapiede, pista ciclabile, attraversamento pedonale, ecc); esplorazione del territorio esterno alla scuola, con uscita a piedi per osservare con attenzione ciò di cui si è discusso in classe, camminando nelle vie adiacenti la scuola.</p> <p>Presentazione in classe di immagini e video relativi alla buona norma sulla circolazione stradale (a piedi, in bicicletta, sui mezzi pubblici, in auto): "Le avventure di Paco e Lola. Corso di educazione alla sicurezza stradale e alla cittadinanza", Di Franco Azzali.</p> <p>Dialogo e trasposizione grafica dei principali segnali stradali (luminosi, manuali, verticali, orizzontali); il pedone "diligente" e le regole della sicurezza quando camminiamo in strada (La Polizia Locale nelle scuole milanesi - YouTube).</p> <p>Incontri con le realtà locali di Polizia Locale, Ausiliari del traffico.</p> <p>La terza domenica di novembre ricorre la "Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada", un momento di ricordo che viene dedicato alle vittime di incidenti stradali e ai loro familiari, ma anche un momento di riflessione sull'importanza di adottare su strada comportamenti corretti e consapevoli da parte di ognuno, sia esso automobilista, motociclista o pedone.</p>

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1)Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.</p> <p>Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.</p>		<p>Con il gruppo classe avviare un dialogo in circle time che riguarda le regole dello stare bene insieme e provare insieme a loro a definirle partendo prima dal contesto a loro più familiare : casa loro, dei nonni, ambiente dello sport, per poi generalizzare e favorire la consapevolezza del benessere e del rispetto che nascono dal seguire le regole (come stima e valore di ogni bambino e bambina, di ciò che ci circonda, dei loro oggetti personali, dei docenti, degli ambienti, ecc), proponendo di creare insieme le regole della classe da vivere e condividere nei vari spazi della scuola; trasportare le loro idee, non solo per iscritto ma utilizzando immagini e disegni, su uno strumento fruibile quotidianamente, allenando e ribadendo insieme le regole scelte (questo a favore di un comportamento condiviso che unisce tutti).</p> <p>“Le fiabe per insegnare le regole. Un aiuto per grandi e piccini” Di Elisabetta Maùti - Franco Angeli Edizioni</p>
<p>2)Conoscere i principali fattori di rischio dell’ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare</p>		<p>Partendo dalle esperienze dei bambini, promuovere e incentivare la conoscenza di cosa sia una situazione che è pericolosa, rischiosa e da “non fare”, nei vari ambiti frequentati dai bambini (casa, scuola, strada, luoghi pubblici). Attraverso discussione guidata favorire l'apprendimento delle</p>

<p>la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.</p>		<p>norme di sicurezza a scuola (non correre in corridoio, in classe, non salire su tavoli o sedie), favorire la comprensione e l'importanza dell'evacuazione e dei motivi che ci portano a evacuare la scuola, allenare i bambini a sapere a chi far riferimento in caso di pericolo o bisogno.</p> <p>Costruire un manuale di sicurezza di classe, con inserite esperienze (vere o inventate) e le rispettive norme di sicurezza per avere comportamenti non rischiosi a scuola, a casa e all'esterno; testi a sostegno: "La sicurezza spiegata ai bambini. Le indagini dell'ispettore Felicino amico dei bambini", Pasquale Sgrò.</p> <p><u>Commemorazione 22 novembre, Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole.</u></p>
<p>3)Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</p>		<p>Dialogare con la classe rispetto alla conoscenza della strada, di come è formata, da cosa è formata e da quali sono le principali sue caratteristiche (carreggiata, marciapiede, pista ciclabile, attraversamento pedonale, ecc); esplorazione del territorio esterno alla scuola, con uscita a piedi per osservare con attenzione ciò di cui si è discusso in classe, camminando nelle vie adiacenti la scuola.</p> <p>Presentazione in classe di immagini e video relativi alla buona norma sulla circolazione stradale (a piedi, in bicicletta, sui mezzi pubblici, in auto): "Le avventure di Paco e Lola. Corso di educazione alla sicurezza stradale e alla cittadinanza", Di Franco Azzali.</p> <p>Dialogo e trasposizione grafica dei principali segnali stradali (luminosi, manuali, verticali, orizzontali); il pedone "diligente" e le regole della sicurezza quando camminiamo in strada (La Polizia Locale nelle scuole milanesi - YouTube).</p> <p>Incontri con le realtà locali di Polizia Locale, Ausiliari del traffico.</p>

		La terza domenica di novembre ricorre la "Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada", un momento di ricordo che viene dedicato alle vittime di incidenti stradali e ai loro familiari, ma anche un momento di riflessione sull'importanza di adottare su strada comportamenti corretti e consapevoli da parte di ognuno, sia esso automobilista, motociclista o pedone.
--	--	---

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1) Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.</p> <p>Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.</p>		<p>Con il gruppo classe avviare un dialogo in circle time che riguarda le regole dello stare bene insieme e provare insieme a loro a definirle.</p> <p>Proporre di creare la "Costituzione delle regole della gentilezza e del rispetto" attraverso un percorso che possa partire dalla conoscenza degli articoli 2 e 3 della Costituzione (inizialmente un brainstorming su cosa sia la Costituzione) e poi lettura supportata e semplificata degli articoli, lettura testo "La Costituzione è come un albero" di Lorenza Farina. Creazione del decalogo costituzionale del gruppo classe.</p>

<p>2)Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.</p>		<p>Partendo dalle esperienze dei bambini, promuovere e incentivare la conoscenza di cosa sia una situazione che è pericolosa, rischiosa e da “non fare”, nei vari ambiti frequentati dai bambini (casa, scuola, strada, luoghi pubblici). Attraverso discussione guidata favorire l'apprendimento delle norme di sicurezza a scuola (non correre in corridoio, in classe, non salire su tavoli o sedie), favorire la comprensione e l'importanza dell'evacuazione e dei motivi che ci portano a evacuare la scuola, allenare i bambini a sapere a chi far riferimento in caso di pericolo o bisogno. Costruire un manuale di sicurezza di classe, con inserite esperienze (vere o inventate) e le rispettive norme di sicurezza per avere comportamenti non rischiosi a scuola, a casa e all'esterno; testi a sostegno: “La sicurezza spiegata ai bambini. Le indagini dell'ispettore Felicino amico dei bambini”, Pasquale Sgrò. <u>Commemorazione 22 novembre, Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole.</u></p>
<p>3)Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</p>		<p>Dialogare con la classe rispetto alla conoscenza della strada, di come è formata, da cosa è formata e da quali sono le principali sue caratteristiche (carreggiata, marciapiede, pista ciclabile, attraversamento pedonale, ecc); esplorazione del territorio esterno alla scuola, con uscita a piedi per osservare con attenzione ciò di cui si è discusso in classe, camminando nelle vie adiacenti la scuola. Presentazione in classe di immagini e video relativi alla buona norma sulla circolazione stradale (a piedi, in bicicletta, sui mezzi pubblici, in auto): “Le avventure di Paco e Lola. Corso di educazione alla sicurezza stradale e alla cittadinanza”, Di Franco Azzali. Dialogo e trasposizione grafica dei principali segnali stradali</p>

		<p>(luminosi, manuali, verticali, orizzontali); il pedone "diligente" e le regole della sicurezza quando camminiamo in strada (La Polizia Locale nelle scuole milanesi - YouTube).</p> <p>Incontri con le realtà locali di Polizia Locale, Ausiliari del traffico.</p> <p>La terza domenica di novembre ricorre la "Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada", un momento di ricordo che viene dedicato alle vittime di incidenti stradali e ai loro familiari, ma anche un momento di riflessione sull'importanza di adottare su strada comportamenti corretti e consapevoli da parte di ognuno, sia esso automobilista, motociclista o pedone.</p>
--	--	--

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1)Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.</p> <p>Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore</p>		<p>Con il gruppo classe avviare un dialogo in circle time che riguarda le regole dello stare bene insieme e provare insieme a loro a definirle.</p> <p>Proporre di creare la "Costituzione delle regole della gentilezza e del rispetto" attraverso un percorso che possa partire dalla conoscenza degli articoli 2 e 3 della Costituzione (inizialmente un brainstorming su cosa sia la Costituzione) e poi lettura supportata e semplificata degli articoli, lettura testo " La Costituzione è come un albero" di Lorenza Farina.Creazione del decalogo costituzionale del gruppo classe.</p>

<p>quando non si trasformano in discriminazioni.</p>		
<p>2)Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.</p>		<p>Partendo dalle esperienze dei bambini, promuovere e incentivare la conoscenza di cosa sia una situazione che è pericolosa, rischiosa e da “non fare”, nei vari ambiti frequentati dai bambini (casa, scuola, strada, luoghi pubblici). Attraverso discussione guidata favorire l'apprendimento delle norme di sicurezza a scuola (non correre in corridoio, in classe, non salire su tavoli o sedie), favorire la comprensione e l'importanza dell'evacuazione e dei motivi che ci portano a evacuare la scuola, allenare i bambini a sapere a chi far riferimento in caso di pericolo o bisogno. Costruire un manuale di sicurezza di classe, con inserite esperienze (vere o inventate) e le rispettive norme di sicurezza per avere comportamenti non rischiosi a scuola, a casa e all'esterno; testi a sostegno: “La sicurezza spiegata ai bambini. Le indagini dell'ispettore Felicino amico dei bambini”, Pasquale Sgrò. <u>Commemorazione 22 novembre, Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole.</u></p>
<p>3)Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</p>		<p>Dialogare con la classe rispetto alla conoscenza della strada, di come è formata, da cosa è formata e da quali sono le principali sue caratteristiche (carreggiata, marciapiede, pista ciclabile, attraversamento pedonale, ecc); esplorazione del territorio esterno alla scuola, con uscita a piedi per osservare con attenzione ciò di cui si è discusso in classe, camminando nelle vie adiacenti la scuola. Presentazione in classe di immagini e video relativi alla buona norma sulla circolazione stradale (a piedi, in bicicletta, sui</p>

		<p>mezzi pubblici, in auto): “Le avventure di Paco e Lola. Corso di educazione alla sicurezza stradale e alla cittadinanza”, Di Franco Azzali.</p> <p>Dialogo e trasposizione grafica dei principali segnali stradali (luminosi, manuali, verticali, orizzontali); il pedone "diligente" e le regole della sicurezza quando camminiamo in strada (La Polizia Locale nelle scuole milanesi - YouTube).</p>
--	--	--

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.4 (1obiettivo solo per tutti, 1bis solo cl.5^)

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p>		<p>Attraverso un dialogo con i bambini portare l'attenzione a cosa significa essere in salute, stare bene e essere sani (con riferimenti anche agli stati invece che non ci consentono il benessere psico fisico, come per esempio: l'influenza, avere una gamba rotta, avere il raffreddore) e accogliere tutte le idee che possono loro venire in mente sia in riferimento al contesto domestico che a quello scolastico); porre l'attenzione al sentirsi bene non solo con il corpo ma anche con la mente, con il cuore, con gli altri (riflessione sulla reciprocità del benessere del corpo e della mente).</p> <p>Conoscenza e condivisione delle regole di igiene (come lavarsi le mani, quando è importante farlo), di cura della nostra relazione nei confronti degli altri (le parole della gentilezza, il mio aiuto è importante, avere cura del mio corpo e di quello degli altri, le mie mani sono "gentili").Supporti letterari: "Il raffreddore di Amos Perbacco" ~ Erin e Philip Stead ~ Babalibri; "Orso ha una storia da raccontare" ~ Philip C. Stead</p>

		<p>~ Erin E. Stead ~ Babalibri; Renna Bianca ~ Kim Sena ~ Orecchio Acerbo Editore.</p> <p>Dialogo e rielaborazione su sentimenti ed emozioni : quali sono, quali conosco, quando li provo; lettura testi (Che rabbia! -Libro di Mireille d'Allancé; I colori delle emozioni - Di Anna Llenas).</p> <p>Commemorazioni: Giornata nazionale della salute il 7 aprile, Giornata nazionale salute mentale della salute mentale 10 ottobre.</p>
--	--	---

CLASSE SECONDA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p>		<p>Attraverso un dialogo con i bambini portare l'attenzione a cosa significa essere in salute, stare bene e essere sani (con riferimenti anche agli stati invece che non ci consentono il benessere psico fisico, come per esempio: l'influenza, avere una gamba rotta, avere il raffreddore) e accogliere tutte le idee che possono loro venire in mente sia in riferimento al contesto domestico che a quello scolastico); porre l'attenzione al sentirsi bene non solo con il corpo ma anche con la mente, con il</p>

		<p>cuore, con gli altri (riflessione sulla reciprocità del benessere del corpo e della mente).</p> <p>Conoscenza e condivisione delle regole di igiene (come lavarsi le mani, quando è importante farlo), di cura della nostra relazione nei confronti degli altri (le parole della gentilezza, il mio aiuto è importante, avere cura del mio corpo e di quello degli altri, le mie mani sono “gentili”).Supporti letterari: “Il raffreddore di Amos Perbacco” ~ Erin e Philip Stead ~ Babalibri; “Orso ha una storia da raccontare” ~ Philip C. Stead ~ Erin E. Stead ~ Babalibri; Renna Bianca ~ Kim Sena ~ Orecchio Acerbo Editore.</p> <p>Dialogo e rielaborazione su sentimenti ed emozioni : quali sono, quali conosco, quando li provo; lettura testi (Che rabbia! -Libro di Mireille d'Allancé; I colori delle emozioni - Di Anna Llenas).</p> <p>Commemorazioni: Giornata nazionale della salute il 7 aprile, Giornata nazionale salute mentale della salute mentale 10 ottobre.</p>
--	--	---

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p>		<p>Attraverso un dialogo con i bambini portare l'attenzione a cosa significa essere in salute, stare bene e essere sani (con riferimenti anche agli stati invece che non ci consentono il benessere psico fisico, come per esempio: l'influenza, avere una gamba rotta, avere il raffreddore) e accogliere tutte le idee che possono loro venire in mente sia in riferimento al contesto domestico che a quello scolastico); porre l'attenzione al sentirsi bene non solo con il corpo ma anche con la mente, con il cuore, con gli altri (riflessione sulla reciprocità del benessere del corpo e della mente).</p> <p>Conoscenza e condivisione delle regole di igiene (come lavarsi le mani, quando è importante farlo), di cura della nostra relazione nei confronti degli altri (le parole della gentilezza, il mio aiuto è importante, avere cura del mio corpo e di quello degli altri, le mie mani sono "gentili").Supporti letterari: "Il raffreddore di Amos Perbacco" ~ Erin e Philip Stead ~ Babalibri; "Orso ha una storia da raccontare" ~ Philip C. Stead ~ Erin E. Stead ~ Babalibri; Renna Bianca ~ Kim Sena ~ Orecchio Acerbo Editore.</p> <p>Dialogo e rielaborazione su sentimenti ed emozioni : quali sono, quali conosco, quando li provo; lettura testi (Che rabbia!</p>

		<p>-Libro di Mireille d'Allancé; I colori delle emozioni - Di Anna Llenas).</p> <p>Commemorazioni: Giornata nazionale della salute il 7 aprile, Giornata nazionale salute mentale della salute mentale 10 ottobre.</p>
--	--	--

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p>		<p>Attraverso un dialogo con i bambini portare l'attenzione a cosa significa essere in salute, stare bene e essere sani (con riferimenti anche agli stati invece che non ci consentono il benessere psico fisico, come per esempio: l'influenza, avere una gamba rotta, avere il raffreddore) e accogliere tutte le idee che possono loro venire in mente sia in riferimento al contesto domestico che a quello scolastico); porre l'attenzione al sentirsi bene non solo con il corpo ma anche con la mente, con il cuore, con gli altri (riflessione sulla reciprocità del benessere del corpo e della mente).</p> <p>Conoscenza e condivisione delle regole di igiene (come lavarsi le mani, quando è importante farlo), di cura della nostra relazione nei confronti degli altri (le parole della gentilezza, il mio aiuto è importante, avere cura del mio corpo e di quello</p>

		<p>degli altri, le mie mani sono “gentili”).Supporti letterari: “Il raffreddore di Amos Perbacco” ~ Erin e Philip Stead ~ Babalibri; “Orso ha una storia da raccontare” ~ Philip C. Stead ~ Erin E. Stead ~ Babalibri; Renna Bianca ~ Kim Sena ~ Orecchio Acerbo Editore.</p> <p>Dialogo e rielaborazione su sentimenti ed emozioni : quali sono, quali conosco, quando li provo; lettura testi (Che rabbia! -Libro di Mireille d'Allancé; I colori delle emozioni - Di Anna Llenas).</p> <p>Commemorazioni: Giornata nazionale della salute il 7 aprile, Giornata nazionale salute mentale della salute mentale 10 ottobre.</p>
--	--	--

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p>		<p>Attraverso un dialogo con i bambini portare l'attenzione a cosa significa essere in salute, stare bene e essere sani (con riferimenti anche agli stati invece che non ci consentono il benessere psico fisico, come per esempio: l'influenza, avere una gamba rotta, avere il raffreddore) e accogliere tutte le idee che possono loro venire in mente sia in riferimento al contesto domestico che a quello scolastico); porre l'attenzione al sentirsi bene non solo con il corpo ma anche con la mente, con il cuore, con gli altri (riflessione sulla reciprocità del benessere del corpo e della mente).</p> <p>Conoscenza e condivisione delle regole di igiene (come lavarsi le mani, quando è importante farlo), di cura della nostra relazione nei confronti degli altri (le parole della gentilezza, il mio aiuto è importante, avere cura del mio corpo e di quello degli altri, le mie mani sono "gentili").Supporti letterari: "Il raffreddore di Amos Perbacco" ~ Erin e Philip Stead ~ Babalibri; "Orso ha una storia da raccontare" ~ Philip C. Stead ~ Erin E. Stead ~ Babalibri; Renna Bianca ~ Kim Sena ~ Orecchio Acerbo Editore.</p> <p>Dialogo e rielaborazione su sentimenti ed emozioni : quali sono, quali conosco, quando li provo; lettura testi (Che rabbia!</p>

CLASSE QUINTA		
		<p>-Libro di Mireille d'Allancé; I colori delle emozioni - Di Anna Llenas).</p> <p>Pensare all'affettività e alle sue manifestazioni: costruire un'intelligenza emotiva partendo dalle proprie emozioni e sensazioni (Progetto di educazione all'affettività con Contardi)-</p> <p>Commemorazioni: Giornata nazionale della salute il 7 aprile, Giornata nazionale salute mentale della salute mentale 10 ottobre.</p>
1 bis) Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe		<p>Dialogo e rielaborazione attraverso circle time di cosa sia una sostanza, del perchè si parla di sostanze ed elementi dannosi alla salute (iniziando facendo riferimento ad alcol, tabacco, caffeina) e in secondo luogo poi introdurre la definizione di sostanze stupefacenti (riferimenti al sito Dipartimento per le politiche antidroga - Cosa sono).</p>

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2) Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.		<p>L'insegnante recupera foto vecchie di Codogno, le mostra ai bambini e durante una discussione di gruppo chiede loro di pensare a quali luoghi si riferiscano. Dopo questa attività, l'insegnante porta i bambini a fare una passeggiata e i bambini provano a riconoscere i luoghi rappresentati dalle foto.</p> <p>Partecipazione alla giornata organizzata da ASM - Piero Lombardi "Io non sporco", per aiutare i bambini ad osservare quanti rifiuti ci siano per le strade e cercare di insegnare un comportamento corretto (learning by doing)</p>
4) Analizzare, attraverso		Dopo una passeggiata esplorativa negli spazi verdi del comune

<p>l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</p>		<p>di Codogno, in classe si realizza un disegno dal titolo "Il parco che vorrei". I bambini possono lavorare in gruppo, a coppie o da soli. Al termine si presentano i lavori ai compagni, spiegando le scelte.</p>
---	--	---

CLASSE SECONDA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>2)Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</p>		<p>L'insegnante recupera foto vecchie di Codogno (oppure chiede ai bambini di cercarle a casa, magari con i nonni), le mostra ai bambini e durante una discussione di gruppo chiede loro di pensare a quali luoghi si riferiscano. Dopo questa attività, l'insegnante porta i bambini a fare una passeggiata e i bambini provano a riconoscere i luoghi rappresentati dalle foto.</p> <p>Partecipazione alla giornata organizzata da ASM - Piero Lombardi "Io non sporco", per aiutare i bambini ad osservare quanti rifiuti ci siano per le strade e cercare di insegnare un comportamento corretto (learning by doing)</p>
<p>4) Analizzare, attraverso</p>		<p>Dopo una passeggiata esplorativa nel comune di Codogno,</p>

<p>l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</p>		<p>osservando quali mezzi di trasporto si vedono più di frequente in classe si realizza un'indagine sui mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la scuola e si realizza un istogramma. I bambini possono lavorare in gruppo, a coppie o da soli. Al termine in grande gruppo si osserva l'istogramma e si fanno riflessioni su quali mezzi sia meglio utilizzare. In collaborazione con classi di bambini più grandi si possono realizzare delle brevi presentazioni digitali da esporre (progetti di tutoring). In questo modo si lavora anche sul traguardo 10.</p>
---	--	---

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>2)Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</p>		<p>https://www.ancheioinsegno.it/attivita/gentilmente/</p> <p>L'insegnante propone la visione del video "Milo e gli sprechi" alla classe. Successivamente instaura una conversazione guidata su che cosa vuol dire sostenibilità e attenzione allo spreco.</p> <p>Dopo la visione del cartone, l'insegnante chiede alla classe di descrivere Milo con degli aggettivi e poi di elencare le sue azioni sostenibili. L'obiettivo è quello di far emergere tra le azioni sostenibili anche le parole di gentilezza che Milo utilizza con la sua mamma.</p> <p>L'insegnante divide la classe in due gruppi e propone al primo di realizzare dei disegni che raffigurino dei momenti in cui ogni bambino/a è stato/a gentile verso l'ambiente; chiede, invece, al</p>

		<p>secondo gruppo di disegnare dei momenti in cui ogni bambino/a è stato/a gentile con il prossimo attraverso le parole.</p> <p>Al termine dell'ora i disegni vengono attaccati sul cartellone della gentilezza, diviso in due sezioni: quella dell'ambiente e quella delle parole.</p>
<p>3) Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.</p>		<p>Visita in Comune e dialogo con l'Assessore ai beni culturali. In classe discussione di gruppo e scrittura delle riflessioni su un documento comune.</p>
<p>4) Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</p>		<p>Si compongono due micro squadre, ciascuna delle quali nomina un referente, che dovrà poi essere bendato. Si predispongono su un piano oggetti/rifiuti di vario genere e di vario materiale e i referenti bendati dovranno posizionarsi vicino a questo ripiano. Nello spazio dovranno essere dislocati su vari punti i secchi per la raccolta differenziata: da un lato il secchio per la carta, da un altro quello per il vetro, e via dicendo. Nel piccolo tragitto che separa il ripiano dove sono collocati gli oggetti/rifiuti e i secchi per la raccolta differenziata potranno essere posizionati alcuni piccoli ostacoli da aggirare. Ciascun referente dovrà pescare a turno un oggetto/rifiuto e al tatto dovrà riconoscere di che materiale si tratta. Se indovina subito la squadra prende un punto, altrimenti dovrà chiedere aiuto ai compagni, i quali potranno dare suggerimenti senza</p>

		<p>poter dire il nome del materiale, e una volta individuato la squadra prenderà 0,5 punti. Una volta definito il materiale di cui è composto l'oggetto, la squadra dovrà guidare con la sola voce il compagno affinché possa raggiungere il secchio della raccolta differenziata corretto. Se l'esercizio va a buon fine la squadra avrà diritto ad un altro punto, se invece si getta il materiale nel secchio sbagliato (es. se il mio comune prevede che le posate di plastica debbano andare nell'indifferenziato) non si prende nessun punto. Le squadre si alternano in questo gioco, fino ad aver gettato tutti i materiali nei corretti contenitori.</p>
--	--	---

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento		
<p>1a) Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata.</p>		<p>Lettura degli Obiettivi dell'Agenda 2030, focalizzazione sull'obiettivo 1. Brainstorming per capire le idee dei bambini su cosa significhi per loro la parola "Povertà". Provare a far pensare a come gli alunni si comporterebbero o si sono comportati in situazioni in cui si sono sentiti "poveri" (non solo povertà economica). Confrontare le esperienze vissute. Scrivere un breve testo dal titolo "Diamoci una mano e andremo lontano", in cui i bambini fanno emergere piccole azioni che loro possono intraprendere per aiutare qualcuno in difficoltà (azioni fattibili dai bambini). Può essere fatto singolarmente oppure anche a coppie. In un secondo momento leggere gli articoli 2, 3 e 4 della Costituzione e riflettere in grande gruppo sul loro significato.</p>

<p>Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa</p>		
<p>2)Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</p>		<p>La lezione parte dalla ricerca del significato del vocabolo "impronta", che verrà letto ad alta voce; l'insegnante chiederà poi alla classe quanti tipi di impronte conoscono. A partire da questo, l'insegnante spiegherà che l'impronta è qualcosa che lascia il segno e identifica: quando si cammina, quando si tocca qualcosa e anche quando si parla. Ad esempio, le parole che usiamo lasciano una traccia nel cuore nelle persone che incontriamo: è importante quindi fare attenzione a quelle che scegliamo di usare, per evitare di ferire gli altri.</p> <p>Si passerà poi al tema ambientale, approfondendo dunque un altro tipo di impronta: quella ecologica. L'insegnante spiegherà che questa rappresenta non solo un rischio per le tasche dei propri genitori (più consumiamo, più spendiamo), ma anche per un'altra importante attrice, che la classe scoprirà risolvendo l'indovinello.</p>

		<p>È marrone, verde e blu; Gira su sé stessa, ma non ce ne accorgiamo; Una parte guarda il sole, l'altra guarda la luna.</p> <p>Facile, no? Si parla della Terra!</p> <p>Con le azioni che compiamo, possiamo far sì che la Terra sia felice e continui a regalare le proprie risorse, oppure potremmo contribuire a far diminuire le sue risorse, specie se non prestiamo la giusta attenzione a ciò che facciamo.</p> <p>Prima della visione di questo video, l'insegnante darà il via ad un brainstorming, per individuare insieme alla classe quali sono le risorse terrestri a rischio. A seguito della visione del servizio, ognuno/a realizzerà una guida per la propria famiglia, che fungerà da riferimento per la riduzione della propria impronta ecologica. Infine, come compito a casa, ogni alunno/a intervisterà i propri genitori e compilerà il test dell'App Carbon Footprint by Sorgenia (raggiungibile a questo link), per verificare la propria impronta di carbonio.</p>
<p>3) Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.</p>		<p>Fare una breve ricerca a coppie, utilizzando tablet in classe sul significato di beni artistici e culturali e sugli enti nazionali che se ne occupano. Scegliere un monumento a piacere e descriverlo e cercare iniziative che se ne prendono cura.</p>

<p>4) Analizzare attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</p>		<p>Lavoro di gruppo: "La città che vorrei", disegno e testo scritto, anche utilizzando tablet o pc, con le scelte fatte dal gruppo. Confronto con la realtà cittadina, durante una passeggiata.</p>
--	--	---

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1) Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e</p>		<p>https://risorse.arcipelagoeducativo.it/risorse/un-giorno-di-lavoro</p> <p>L'attività prende spunto da una delle domande più frequenti che poniamo ai bambini: "Che lavoro vuoi fare da grande?" Dalle risposte date a questa domanda parte un percorso di riflessioni. Attraverso semplici azioni teatrali i bambini possono sperimentare come ogni lavoratore abbia un ruolo fondamentale per il buon funzionamento della nostra società.</p> <p>Il percorso si conclude con un'azione propositiva anche</p>

<p>nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.</p>		<p>alla luce dell'ottavo obiettivo dell'Agenda 2030 "Lavoro dignitoso e crescita economica". I bambini creano degli slogan e delle vignette umoristiche in cui sottolineano l'importanza di lavoratori poco riconosciuti e valorizzati.</p>
<p>2)Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</p>		<p>L'insegnante introdurrà il tema del cambiamento climatico attraverso la figura di Greta Thunberg: chiederà ad alunni e alunne se la conoscono ed eventualmente cosa sanno di lei. Si procederà, dunque, a cercarne una piccola biografia online. Il motto di Greta è: "Non si è mai troppo piccoli per fare la differenza" e verrà utilizzato dall'insegnante per affrontare il concetto di responsabilità nei confronti del Pianeta, e più specificatamente (nel caso di Greta) nei confronti dei cambiamenti climatici.</p> <p>L'insegnante chiederà ad alunni e alunne di riportare su un Padlet i loro consigli per salvaguardare l'ambiente. Fatto ciò, potranno dividerli (da soli/e o con la supervisione dei genitori), sotto forma di audio sull'app Earth Speaker (raggiungibile a questo link), l'opera d'arte digitale di Olafur Eliasson finanziata dal Ministero degli Esteri Tedesco. Si tratta di un'app dedicata ai giovani dai 7 ai 17 anni, in cui ognuno/a potrà lasciare un messaggio per l'ambiente, attraverso un</p>

		avatar che incarna gli elementi naturali del nostro Pianeta.
3) Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.		Ricerca in classe inerente alle strutture quali canile, gattile..musei... Visite anche virtuali, esplorazione dei loro siti internet. La ricerca può essere poi scritta in piccolo gruppo, affidando ad ogni gruppo una struttura. Presentazione della ricerca ad un'altra classe.
4) Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.		Visita alla piazzola ecologica per scoprire il percorso che fanno i rifiuti, preparare una breve presentazione da esporre ai bambini di prima e seconda.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1)Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.		Incontrare un volontario della protezione civile e fare un percorso pratico nella scuola per comprendere l'importanza del seguire le regole di comportamento in caso di emergenza. Fare diverse prove. Al termine delle prove realizzare un cartellone di classe con immagini.

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1)Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico,		Incontrare un volontario della protezione civile e fare un percorso pratico nella scuola per comprendere l'importanza del seguire le regole di comportamento in caso di emergenza. Fare diverse prove.

<p>idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.</p>		<p>Al termine delle prove realizzare un lapbook personale, su cui riportare immagini e brevi frasi relativi ai comportamenti da adottare.</p>
---	--	---

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1)Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.</p>		<p>CONSEGNA: Dovrai, insieme ai tuoi compagni, osservare, individuare e monitorare tutte le situazioni di pericolo presenti all'interno e all'esterno della tua scuola. INDICAZIONI DA SEGUIRE: Sei un addetto alla sicurezza e, a tale scopo, hai dei compiti precisi da svolgere. Insieme alla tua squadra di lavoro composta da 4 addetti (compagni di classe) dovrai andare nei vari locali della scuola e controllare se ci sono dei pericoli per te e per gli alunni della scuola. Fai un elenco, dei pericoli che trovi, sul tuo quaderno della " Messa in sicurezza della mia scuola". Fai delle proposte per risolvere il problema e renderlo sicuro. Le tue proposte saranno elencate su una scheda di rilevazione e monitorate con successivi controlli</p>
<p>2)Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>		<p>https://risorse.arcipelagoeducativo.it/risorse/gioco-delloca-climatico</p> <p>Gioco dell'Oca Climatico (arcipelago educativo)</p> <p>Mentre si gioca, si possono spiegare alcune azioni.</p>

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1)Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.</p>		<p>Devi individuare tutti i pericoli presenti in due ambienti della tua scuola che vengono utilizzati, da tutti gli alunni, durante la giornata scolastica. Dovrai rappresentare graficamente due comportamenti corretti riferiti alle due delle otto ore trascorse a scuola. Questo lavoro verrà svolto anche dalle altre classi quarte. A lavoro ultimato assemblerete i lavori prodotti in un unico grande orologio della sicurezza che scandirà i comportamenti corretti da adottare da parte di tutti gli alunni della scuola. L'orologio decorerà l'atrio della tua scuola .</p> <p>INDICAZIONI DA SEGUIRE: Sei un responsabile della sicurezza che insieme alla tua squadra, composta da 6 membri, deve verificare la sicurezza degli ambienti in una precisa fascia oraria, che ti verranno comunicati dal tuo Direttore dei lavori (la maestra); Rilevati i pericoli li anoterai su un block notes; Discuterai con la tua squadra quale rimedio/comportamento bisognerà adottare; Formulerai una regola di comportamento corretto e la rappresenterai graficamente Riporterai le tue rappresentazioni su due dischetti da affiggere sul grande orologio della sicurezza</p>
<p>2)Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>		<p>https://risorse.arcipelagoeducativo.it/risorse/gioco-delloca-climatico</p> <p>Gioco dell'Oca Climatico (arcipelago educativo) I bambini ricercano informazioni in rete sulle azioni che non conoscono (in collaborazione con traguardo 10)</p>

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1) Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.		Incontri con la Protezione civile per scoprire di cosa si occupano e come lavorano. Notte in tenda.
2) Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.		https://risorse.arcipelagoeducativo.it/risorse/la-verita-sta-nel-mezzo Attività di Debate.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.7 (2ob.)

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2) Riconoscere con riferimento all'esperienza che alcune risorse naturali (acqua, alimenti..) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata		<p>Il 22 marzo è la Giornata Mondiale dell'acqua.</p> <ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="1178 647 2011 847">1) Conversazione a grande gruppo: <i>“Perchè, secondo voi, un giorno internazionale per l'acqua? ... Perchè l'acqua è un bene prezioso che va difeso... perchè l'acqua è indispensabile per la vita... perché l'acqua non è infinita e quindi va usata bene e non sprecata! ...</i><li data-bbox="1178 903 2029 1018">2) Canzone a tema https://www.youtube.com/watch?v=hqgflHgK2ow&ab_channel=marialaurafelici<li data-bbox="1178 1074 2029 1189">3) Ogni bambino rappresenta attraverso il disegno un comportamento che si impegna a mettere in atto per non sprecare l'acqua.

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
----------------------------	----------------------	----------

<p>2) Riconoscere con riferimento all'esperienza che alcune risorse naturali (acqua, alimenti..) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata</p>		<p>Il 22 marzo è la Giornata Mondiale dell'acqua.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Conversazione a grande gruppo: <i>“Perchè, secondo voi, un giorno internazionale per l'acqua? ... Perché l'acqua è un bene prezioso che va difeso... perchè l'acqua è indispensabile per la vita... perché l'acqua non è infinita e quindi va usata bene e non sprecata! ...</i> 2) Visione del video e confronto a grande gruppo https://www.youtube.com/watch?v=r-PgSnsKGGQ&ab_channel=SmileandLearn-Italiano 3) Realizzazione di un cartellone in cui scrivere e disegnare il decalogo delle 10 regole d'oro per non sprecare l'acqua.
---	--	---

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>2) Riconoscere con riferimento all'esperienza che alcune risorse naturali (acqua, alimenti..) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1) Interviste ai passanti (che i bambini incontrano nei pressi della scuola) sull'utilizzo e sul consumo quotidiano dell'acqua <i>“Sappiamo tutti che l'acqua è un bene prezioso che non va sprecato perché non è illimitato. Adesso vi facciamo qualche domanda per capire quali sono le vostre abitudini.”</i> <p>Le domande dell'intervista vengono preparate</p>

		<p>precedentemente insieme in classe (alcuni esempi: come è il rubinetto quando vi lavate i denti? Di solito fate la doccia o il bagno? Riutilizzate l'acqua di cottura della pasta? Se sì, come? Come potresti riutilizzare l'acqua piovana che puoi recuperare quando piove? ecc.)</p> <p>2) Lettura delle risposte e registrazione alla lavagna</p> <p>3) Confronto e discussione a grande gruppo e scrittura (con relativo disegno) di un elenco di comportamenti positivi da mettere in atto per non sprecare l'acqua (es: chiudere i rubinetti quando ci si lava le mani, i denti, si fa la doccia; riparare le perdite; usare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico; riutilizzare l'acqua di cottura; riutilizzare l'acqua di condensa dei condizionatori; bagnare le piante alla sera; preferire la doccia al bagno).</p>
--	--	--

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2) Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle		1) L'attività prende avvio con un'attività di ricerca ed esplorazione del proprio territorio (con uscite nel paese e con google maps) per individuare quei luoghi/beni comuni/monumenti che hanno la necessità di essere valorizzati o riqualificati.

<p>tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.</p>		<p>2) I luoghi/beni/monumenti che si intende valorizzare, vengono assegnati a dei gruppi che dovranno descriverne e illustrarne la storia, le loro caratteristiche e lo stato in cui questi si trovano, se sono fruibili alla cittadinanza, chi li cura ecc..</p> <p>3) Ciascun gruppo creerà e presenterà un prodotto (video, articoli in stile giornalistico, audio, fotografie, cartelloni, presentazioni, ...) attraverso il quale promuovere quel bene.</p>
<p>2) Riconoscere con riferimento all'esperienza che alcune risorse naturali (acqua, alimenti..) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata</p>		<p>1) Interviste ai passanti (che i bambini incontrano nei pressi della scuola) sull'utilizzo e sul consumo quotidiano dell'acqua <i>“Sappiamo tutti che l'acqua è un bene prezioso che non va sprecato perché non è illimitato. Adesso vi facciamo qualche domanda per capire quali sono le vostre abitudini.”</i></p> <p>Le domande dell'intervista vengono preparate precedentemente insieme in classe (alcuni esempi: come è il rubinetto quando vi lavate i denti? Di solito fate la doccia o il bagno? Riutilizzate l'acqua di cottura della pasta? Se sì, come? Come potresti riutilizzare l'acqua piovana che puoi recuperare quando piove? ecc.)</p> <p>2) Lettura delle risposte e registrazione alla lavagna</p> <p>3) Confronto e discussione a grande gruppo e, in piccolo</p>

		<p>gruppo, preparazione di un volantino cartaceo in cui riportare i comportamenti positivi da mettere in atto per non sprecare l'acqua (es: chiudere i rubinetti quando ci si lava le mani, i denti, si fa la doccia; riparare le perdite; usare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico; riutilizzare l'acqua di cottura; riutilizzare l'acqua di condensa dei condizionatori; bagnare le piante alla sera; preferire la doccia al bagno).</p>
--	--	--

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1) Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.</p>		<p>1) L'attività prende avvio con un'attività di ricerca ed esplorazione del proprio territorio (con uscite nel paese e con google maps) per individuare quei luoghi/beni comuni/monumenti che hanno la necessità di essere valorizzati o riqualificati.</p> <p>2) I luoghi/beni/monumenti che si intende valorizzare, vengono assegnati a dei gruppi che dovranno descriverne e illustrarne la storia, le loro caratteristiche e lo stato in cui questi si trovano, se sono fruibili alla cittadinanza, chi li cura ecc..</p> <p>3) Ciascun gruppo creerà e presenterà un prodotto (video, articoli in stile giornalistico, audio, fotografie, cartelloni,</p>

		presentazioni, ...) attraverso il quale promuovere quel bene.
<p>2) Riconoscere con riferimento all'esperienza che alcune risorse naturali (acqua, alimenti..) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata</p>		<p>1) Interviste ai passanti (che i bambini incontrano nei pressi della scuola) sull'utilizzo e sul consumo quotidiano dell'acqua <i>“Sappiamo tutti che l'acqua è un bene prezioso che non va sprecato perché non è illimitato. Adesso vi facciamo qualche domanda per capire quali sono le vostre abitudini.”</i></p> <p>Le domande dell'intervista vengono preparate precedentemente insieme in classe (alcuni esempi: come è il rubinetto quando vi lavate i denti? Di solito fate la doccia o il bagno? Riutilizzate l'acqua di cottura della pasta? Se sì, come? Come potresti riutilizzare l'acqua piovana che puoi recuperare quando piove? ecc.)</p> <p>2) Analisi delle risposte e rielaborazione statistica dei dati ottenuti attraverso grafici/tabelle</p> <p>3) Confronto e discussione a grande gruppo e, in piccolo gruppo, preparazione di un volantino (utilizzando il pc) in cui riportare i comportamenti positivi da mettere in atto per non sprecare l'acqua (es: chiudere i rubinetti quando ci si lava le mani, i denti, si fa la doccia; riparare le perdite; usare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico; riutilizzare l'acqua di cottura; riutilizzare l'acqua di condensa dei condizionatori; bagnare le piante alla sera;</p>

		preferire la doccia al bagno).
--	--	--------------------------------

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.8</u>		
Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.		
<u>CLASSE PRIMA</u>		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2) Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro		Gioco del Negozio (attività in piccolo gruppo) <ul style="list-style-type: none"> - dare ad ogni gruppo monete e banconote finte - dare ad ogni gruppo flash card rappresentanti giocattoli, articoli di cancelleria, cibo finto, oggetti vari - assegnare ad ogni componente del gruppo un ruolo (venditore, cassiere, acquirente) e farli turnare - invitare i bambini a mettere in scena azioni di compravendita degli oggetti presenti

CLASSE SECONDA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività

2) Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro		<p>Gioco del Negozio (attività in piccolo gruppo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare ad ogni gruppo monete e banconote finte - dare ad ogni gruppo flash card rappresentanti giocattoli, articoli di cancelleria, cibo finto, oggetti vari - assegnare ad ogni componente del gruppo un ruolo (venditore, cassiere, acquirente) e farli turnare - invitare i bambini a mettere in scena azioni di compravendita degli oggetti presenti
--	--	---

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2) Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro		<p>Gioco della spesa (attività in piccolo gruppo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare ai bambini un budget immaginario e alcuni volantini pubblicitari dei supermercati - chiedere loro di pianificare una spesa per una festa o un picnic, facendo attenzione a non superare il budget

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1) Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del		<p>1) Brainstorming sulle semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana</p>

<p>denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</p>		<p>2) Creazione di una Banca (attività a piccolo gruppo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - far costruire ai bambini la loro "banca" (usando scatole, cartoncini, penne) in cui possono depositare le loro banconote e monete finte. - assegnare i ruoli (cassieri della banca e clienti della banca) - dare il compito ai cassieri di tenere un registro dei depositi e dei prelievi e ai clienti di andare in banca per depositare soldi e/o chiedere prestiti <p>3) Far creare ai bambini un piccolo business, come vendere un oggetto, e chiedere loro di stabilire il costo per loro e il prezzo di vendita per comprendere il concetto di ricavo (denaro guadagnato) e guadagno (ricavo meno costi).</p>
<p>2) Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro</p>		<p>Gioco delle Finanze (attività a squadre)</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare delle carte con situazioni finanziarie (es. "Hai trovato 5 euro per strada. Vuoi usarli per comprare una caramella da 1 euro. Cosa farai con il resto?"; "Vuoi organizzare una festa di compleanno. Hai un budget di 50 euro. Se spendi 20 euro per la torta e 15 euro per i palloncini, quanto ti resta?"; "Immagina di dover pagare 10 euro al mese per un abbonamento a una rivista. Se

		<p>risparmi 2 euro a settimana, quanto tempo ci vorrà per avere abbastanza soldi?"; "Hai un libro che non leggi più e vuoi scambiarlo con un amico. Lui ti offre un gioco che vale 5 euro. È un buon affare?"; "Un amico ti chiede di prestargli 5 euro per comprare una merenda. Ti promette di restituirteli la prossima settimana. Cosa pensi di fare?"; ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - a turno ogni squadra pesca una carta e deve rispondere al quesito dimostrando di aver preso una decisione su come spendere o risparmiare il denaro in base alla carta pescata
--	--	--

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1) Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare</p>		<p>1) Brainstorming sulle semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana</p> <p>2) Creazione di una Banca (attività a piccolo gruppo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - far costruire ai bambini la loro "banca" (usando scatole, cartoncini, penne) in cui possono depositare le loro banconote e monete finte. - assegnare i ruoli (cassieri della banca e clienti della banca) - dare il compito ai cassieri di tenere un registro dei depositi e dei prelievi e ai clienti di andare in banca per depositare soldi e/o chiedere prestiti

<p>nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</p>		<p>3) Far creare ai bambini un piccolo business, come vendere un oggetto, e chiedere loro di stabilire il costo per loro e il prezzo di vendita per comprendere il concetto di ricavo (denaro guadagnato) e guadagno (ricavo meno costi).</p>
<p>2) Riconoscere l'importanza del denaro.</p>		<p>Gioco delle Finanze (attività a squadre)</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare delle carte con situazioni finanziarie (es. "Hai trovato 5 euro per strada. Vuoi usarli per comprare una caramella da 1 euro. Cosa farai con il resto?"; "Vuoi organizzare una festa di compleanno. Hai un budget di 50 euro. Se spendi 20 euro per la torta e 15 euro per i palloncini, quanto ti resta?"; "Immagina di dover pagare 10 euro al mese per un abbonamento a una rivista. Se risparmi 2 euro a settimana, quanto tempo ci vorrà per avere abbastanza soldi?"; "Hai un libro che non leggi più e vuoi scambiarlo con un amico. Lui ti offre un gioco che vale 5 euro. È un buon affare?"; "Un amico ti chiede di prestargli 5 euro per comprare una merenda. Ti promette di restituirteli la prossima settimana. Cosa pensi di fare?"; ecc.). - a turno ogni squadra pesca una carta e deve rispondere al quesito dimostrando di aver preso una decisione su come spendere o risparmiare il denaro in base alla carta pescata

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.		Insieme ai bambini si cerca di capire cosa si può fare per promuovere un'efficace educazione alla pace e alla legalità. Riflettendo sui diritti e doveri, sia nel contesto scolastico che extrascolastico; sulle regole sociali; sulla collaborazione percependo la diversità come un valore aggiunto e sull'importanza del rispetto verso le altre persone e delle loro idee, prestando attenzione all'unicità di ognuno. Nelle classi prime si può creare un cartellone delle parole gentili e identificare all'interno della classe un aiutante, che cambierà di settimana in settimana, che ha il compito di aiutare i compagni e l'insegnante. Lettura e riflessioni del testo: "Un paese senza regole" al fine di riflettere sulle conseguenze dei comportamenti sbagliati.

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle		Insieme ai bambini si cerca di capire cosa si può fare per promuovere un'efficace educazione alla pace e alla legalità. Riflettendo sui diritti e doveri, sia nel contesto scolastico che

<p>regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.</p>		<p>extrascolastico; sulle regole sociali; sulla collaborazione percependo la diversità come un valore aggiunto e sull'importanza del rispetto verso le altre persone e delle loro idee, prestando attenzione all'unicità di ognuno. Nelle classi seconde si può creare un cartellone delle parole gentili e identificare all'interno della classe un aiutante, che cambierà di settimana in settimana, che ha il compito di aiutare i compagni e l'insegnante. Lettura e riflessioni del testo: "Un paese senza regole" al fine di riflettere sulle conseguenze dei comportamenti sbagliati.</p>
--	--	--

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.</p>		<p>Insieme ai bambini si cerca di capire cosa si può fare per promuovere un'efficace educazione alla pace e alla legalità. Riflettendo sui diritti e doveri, sia nel contesto scolastico che extrascolastico; sulle regole sociali; sulla collaborazione percependo la diversità come un valore aggiunto e sull'importanza del rispetto verso le altre persone e delle loro idee, prestando attenzione all'unicità di ognuno. Nel concreto si può realizzare la "posta responsabile" una strategia di tipo relazionale per la promozione di comunicazioni positive. Basterà creare un cartellone ed incollare tante buste da lettera quanti sono gli alunni della classe, ogni busta andrà personalizzata con il nome del bambino. Ogni giorno, al termine delle attività didattiche, bisognerà dedicare 10 minuti per riflettere sulla giornata appena trascorsa e per trascrivere semplici parole o pensieri su pezzi di carta che andranno poi</p>

		<p>inseriti nella busta di un compagno. I biglietti possono riguardare i complimenti per l'impegno di un compagno durante un compito, consigli responsabili dopo un evento accaduto in classe o delle semplici frasi di ringraziamento dopo che un amico si è dimostrato premuroso. L'indomani mattina la docente dedicherà 10 minuti alla lettura dei messaggi dedicati ad ogni bambino, così la giornata scolastica inizierà con grinta, positività e responsabilità.</p>
--	--	---

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Conoscere il valore della legalità.</p>		<p>Insieme ai bambini si cerca di capire cosa si può fare per promuovere un'efficace educazione alla pace e alla legalità. Riflettendo sui diritti e doveri, sia nel contesto scolastico che extrascolastico; sulle regole sociali; sulla collaborazione percependo la diversità come un valore aggiunto e sull'importanza del rispetto verso le altre persone e delle loro idee, prestando attenzione all'unicità di ognuno.</p> <p>Nel concreto si può realizzare la "posta responsabile" una strategia di tipo relazionale per la promozione di comunicazioni positive. Basterà creare un cartellone ed incollare tante buste da lettera quanti sono gli alunni della classe, ogni busta andrà personalizzata con il nome del bambino. Ogni giorno, al termine delle attività didattiche, bisognerà dedicare 10 minuti per riflettere sulla giornata appena trascorsa e per trascrivere semplici parole o pensieri su pezzi di carta che andranno poi inseriti nella busta di un compagno. I biglietti possono riguardare i complimenti per l'impegno di un compagno durante un compito, consigli responsabili dopo un evento accaduto in</p>

		<p>classe o delle semplici frasi di ringraziamento dopo che un amico si è dimostrato premuroso. L'indomani mattina la docente dedicherà 10 minuti alla lettura dei messaggi dedicati ad ogni bambino, così la giornata scolastica inizierà con grinta, positività e responsabilità.</p>
--	--	---

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Conoscere il valore della legalità</p>		<p>Insieme ai bambini si cerca di capire cosa si può fare per promuovere un'efficace educazione alla pace e alla legalità. Riflettendo sui diritti e doveri, sia nel contesto scolastico che extrascolastico; sulle regole sociali; sulla collaborazione percependo la diversità come un valore aggiunto e sull'importanza del rispetto verso le altre persone e delle loro idee, prestando attenzione all'unicità di ognuno.</p> <p>Spieghiamo ai nostri alunni che anche il nostro Paese viene governato da una serie di norme che tutelano i diritti e doveri di tutti i cittadini; principi raccolti nella "Costituzione".</p> <p>Visione del filmato: LA COSTITUZIONE ITALIANA - I PRINCIPI FONDAMENTALI e l'approfondimento LA COSTITUZIONE ITALIANA.</p> <p>Successivamente la docente può scrivere una serie di biglietti con scritte delle situazioni in cui non vengono rispettate le regole, dopo averli messi in una scatola, dividiamo la classe in piccoli gruppi e ogni gruppo dovrà organizzare una rappresentazione per i compagni. Dopo ogni recita, si discute insieme su quale regola è stata infranta e sulle conseguenze che ha provocato quel comportamento.</p>

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2)Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.		Ricerca di semplici immagini da associare alle diverse lettere apprese. Utilizzo di giochi didattici (WORDWALL). Disegnare al computer con PAINT.

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2)Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.		Ricerca di immagini dalle quali partire per scrivere semplici frasi. Utilizzo di giochi didattici (Wordwall). Creazione di un disegno con un software/app di grafica. Disegnare al computer con PAINT.

3)Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali		Ricerca di immagini e informazioni inerenti alle attività svolte in classe.
---	--	---

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2)Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.		Ricerca di immagini relative agli argomenti trattati nelle diverse materie di studio (metodo scientifico; aiutanti dello storico; paesaggi...). Utilizzo di giochi didattici (WORDWALL). PixelArt online. Creare un documento con un programma di videoscrittura sia con software installato localmente che con app on line. Creare brevi presentazioni in gruppo utilizzando immagini e brevi scritte, partendo dalle materie di studio.
3) Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali		Ricerca di immagini e informazioni inerenti alle attività svolte in classe. Immagini che possono permettere di conoscere il significato di determinate parole; informazioni che potranno essere utilizzate per ricerche o approfondimenti.

CLASSE QUARTA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1)Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.</p>		<p>Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità.</p> <p>Imparare a porsi domande sull'attendibilità delle fonti: "Chi lo dice? Qual è la fonte? Quando? Verificare le coordinate temporali serve a contestualizzare, mentre alle volte si assiste alla condivisione virale di informazioni o fatti avvenuti molto tempo prima ma postati come se fossero appena avvenuti. Dove? Riconoscere le coordinate spaziali. Come è scritta la notizia? Spesso la forma con la quale è realizzata un'informazione (errori ortografici, cura nella presentazione grafica, nei dettagli) aiuta a valutarne l'affidabilità.</p> <p>Ci sono conferme? Occorre chiedersi se altre fonti riportano la stessa informazione.</p> <p>Chi conferma? Le fonti sono autorevoli?</p> <p>Stanno circolando versioni diverse della stessa notizia?</p> <p>Perché è stata pubblicata questa notizia? Per contestualizzare le fonti, aiuta molto individuare se e chi potrebbe trarre vantaggi dalla notizia.</p>
<p>2)Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali</p>		<p>Con Google Presentazioni gli alunni possono creare una presentazione e condividerla con la classe. I ragazzi lavorano tutti insieme alla stessa presentazione e ognuno ha un argomento specifico e lo riassume in una o due slide. Dovranno usare concetti importanti ma brevi, immagini e icone per rendere chiaro agli altri il loro pezzo di argomento. Al termine del lavoro, si ritroveranno un documento utile per il ripasso e creato da loro.</p> <p>Utilizzo di giochi didattici (WORDWALL).</p>

		PixelArt online. Creare un documento con un programma di videoscrittura sia con software installato localmente che con app on line.
3)Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.		Ricerca di immagini e informazioni inerenti alle attività svolte in classe. Immagini che possono permettere di conoscere il significato di determinate parole; informazioni che potranno essere utilizzate per ricerche o approfondimenti.

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1)Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.		Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità. Discussione di gruppo per far emergere quali sono le caratteristiche di una "buona" fonte: autore, sito ufficiale, possibilità di confronto sui testi in uso... Assegnare ad ogni gruppo un argomento per una breve ricerca e far analizzare il processo di ricerca delle fonti. Sperimentare più volte durante il corso dell'anno. Gioco guidato: "A caccia di bufale/fake news". Classe divisa in due gruppi, che poi si scambiano i ruoli. Primo gruppo cerca fake news o bufale e notizie vere da sottoporre a secondo gruppo.
2)Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali		Con Google Presentazioni gli alunni possono creare una presentazione e condividerla con la classe. I ragazzi lavorano tutti insieme alla stessa presentazione e ognuno ha un argomento specifico e lo riassume in una o due slide.

		<p>Dovranno usare concetti importanti ma brevi, immagini e icone per rendere chiaro agli altri il loro pezzo di argomento. Al termine del lavoro, si ritroveranno un documento utile per il ripasso e creato da loro.</p> <p>Utilizzo di giochi didattici (WORDWALL).</p> <p>Creare un documento con un programma di videoscrittura sia con software installato localmente che con app on line.</p>
3)Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.		<p>Ricerca di immagini e informazioni inerenti alle attività svolte in classe. Immagini che possono permettere di conoscere il significato di determinate parole; informazioni che potranno essere utilizzate per ricerche o approfondimenti.</p>

<p><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.11</u></p> <p>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>		
<p><u>CLASSE PRIMA</u></p>		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1)Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.		<p>ESPLORIAMO IL COMPUTER</p> <p>OB: familiarizzare coi dispositivi digitali e conoscere le funzioni base.</p> <p>Attività: fornire ai bambini un tablet e invitarli ad esplorare le principali funzionalità: accensione, spegnimento, uso del mouse...Assegnare piccoli compiti come: trova il tasto del volume, trova un documento....</p>

		infine fare discussione di classe per riflettere su ciò che è stato scoperto e cosa li ha incuriositi.
2)Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.		<p>GIOCO DEL VERO O FALSO sulle regole digitali.</p> <p>Ob: imparare a distinguere comportamenti corretti e scorretti nell'uso dei dispositivi digitali</p> <p>Attività: Preparare una serie di affermazioni legate all'uso dei dispositivi digitali,alcune corrette altre errate.Leggere le affermazioni e chiedere ai bambini di alzare la mano se pensano che sia corretta, di restare seduti se è errata. Ogni volta che un bambino dà la risposta corretta spiegare il perché sottolineando l'importanza della regola.Infine fare un riepilogo delle regole e inviare a casa una lista delle Regole del buon uso del tablet/computer per condividerla coi genitori.</p>

CLASSE SECONDA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2)Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.		<p>CREIAMO UN MESSAGGIO DIGITALE</p> <p>OB: imparare a scrivere e a inviare messaggi</p> <p>Attività: spiegare cosa sono i messaggi digitali(e-mail, messaggi in app come whatsApp) e il loro uso quotidiano.In un ambiente sicuro chiedere ai bambini di scrivere un breve messaggio a un compagno, mostrare come inviare e ricevere messaggi e come rispondere.</p>
2)Conoscere e applicare		CACCIA AL TESORO DIGITALE

<p>semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p>		<p>Ob:scoprire in modo interattivo le funzioni base di dispositivi, rispettando le regole di sicurezza. Attività:Organizza una caccia al tesoro digitale usando i tablet/computer della scuola. Creare una lista di compiti che i bambini dovranno svolgere, ad es.: trova il pulsante per spegnere il pc. invia un messaggio ad un compagno/a cerca una semplice immagine di un animale online,usando una modalità sicura. Per ogni compito svolto correttamente assegnare un punto e ricordare l'importanza di ogni azione in termini di sicurezza. Alla fine premiare tutti i bambini con un riconoscimento simbolico per aver imparato ad usare i dispositivi in modo responsabile.</p>
---	--	---

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>2)Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p>		<p>SCRIVIAMO UN DOCUMENTO Ob:familiarizzare con l'uso di programmi di videoscrittura attività: aprire un programma di videoscrittura e guidare i bambini nella creazione di un documento. Assegnare un tema semplice e far scrivere semplici frasi.Insegnare funzioni base come cambiare il colore, aumentare grandezza caratteri,inserire un'immagine. Infine mostrare come salvare il lavoro.</p>

<p>2)Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p>		<p>SIMULAZIONE DI UN COMPORTAMENTO CORRETTO E DI UNO SCORRETTO Ob: riconoscere i comportamenti corretti e scorretti durante l'uso dei dispositivi. Attività: Preparare brevi scenette che rappresentano situazioni quotidiane legate all'uso del tablet/computer(es. un bambino usa una password semplice, uno condivide una foto...) far recitare le scenette da alcuni bambini, mentre il resto della classe osserva e identifica se il comportamento è corretto o no. Dopo ogni scenetta discutere insieme su cosa è stato fatto bene e cosa poteva essere migliorato, sottolineando le regole da seguire. Conclusione: questa attività permette ai bambini di vedere le regole applicate e di comprendere meglio il perché si debbano attuare.</p>
---	--	--

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1)Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p>		<p>CREARE UNA PRESENTAZIONE DIGITALE Ob: imparare a creare semplici presentazioni digitali. Attività: Introdurre l'idea di una presentazione digitale: come creare diapositive e inserire testo ed immagini. Assegnare un argomento semplice e guidare i bambini nella creazione di 2/3 diapositive con testo e immagini. Spiegare come si possono modificare i colori, inserire animazioni e transizioni tra le diapositive. Infine ogni bambino potrà presentare il proprio lavoro alla</p>

		<p>classe, apprendendo come parlare in pubblico con il supporto digitale.</p>
<p>2) Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p>		<p>L'OROLOGIO DEL TEMPO DAVANTI ALLO SCHERMO Ob: Imparare a gestire il tempo trascorso davanti allo schermo di in dispositivo Attività: Parlare con i bambini dell'importanza di non passare troppo tempo davanti agli schermi. Discutere insieme su quanti minuti o ore sia consigliabile passare al giorno sul tablet/computer. Fornire a ciascuno un OROLOGIO DEL TEMPO DAVANTI ALLO SCHERMO (scheda di un orologio), ogni volta che i bambini useranno il dispositivo durante l'attività didattica sia a casa sia a scuola dovranno colorare i minuti che trascorrono sull'orologio. A fine settimana, ogni bambino potrà osservare quanto tempo ha passato davanti allo schermo, sarà occasione per riflettere su come gestire al meglio il tempo, inoltre si ricorderà l'importanza delle pause regolari.</p>
<p>3) Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.</p>		<p>CREAZIONE DEL MANUALE DELLA CLASSE VIRTUALE Ob: Creare un vademecum delle regole per le lezioni online. Attività: Discussione collettiva sulle regole da seguire durante lezioni virtuali e su piattaforme didattiche. Ascoltare suggerimenti dei bambini. Dividere la classe in gruppi e assegnare a ciascun gruppo una regola da illustrare. I bambini potranno disegnare immagini o scrivere in modo creativo brevi frasi che rappresentano la regola assegnata. Ogni gruppo presenta il proprio lavoro e insieme si costruisce il MANUALE DELLA CLASSE VIRTUALE che sarà esposto e condiviso.</p>

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1) Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.		<p>CREARE UNA PRESENTAZIONE DIGITALE</p> <p>Ob: imparare a creare semplici presentazioni digitali.</p> <p>Attività: Introdurre l'idea di una presentazione digitale: come creare diapositive e inserire testo ed immagini. Assegnare un argomento semplice e guidare i bambini nella creazione di $\frac{2}{3}$ diapositive con testo e immagini. Spiegare come si possono modificare i colori, inserire animazioni e transizioni tra le diapositive.</p> <p>Infine ogni bambino potrà presentare il proprio lavoro alla classe, apprendendo come parlare in pubblico con il supporto digitale.</p>
2) Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.		<p>L'OROLOGIO DEL TEMPO DAVANTI ALLO SCHERMO</p> <p>Ob: Imparare a gestire il tempo trascorso davanti allo schermo di un dispositivo</p> <p>Attività: Parlare con i bambini dell'importanza di non passare troppo tempo davanti agli schermi. Discutere insieme su quanti minuti o ore sia consigliabile passare al giorno sul tablet/computer.</p> <p>Fornire a ciascuno un OROLOGIO DEL TEMPO DAVANTI ALLO SCHERMO (scheda di un orologio), ogni volta che i bambini useranno il dispositivo durante l'attività didattica sia a casa sia a scuola dovranno colorare i minuti che trascorrono sull'orologio. A fine settimana, ogni bambino potrà osservare quanto tempo ha passato davanti allo schermo, sarà occasione per riflettere su come gestire al meglio il tempo, inoltre si</p>

		ricorderà l'importanza delle pause regolari.
3)Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.		<p>CREAZIONE DEL MANUALE DELLA CLASSE VIRTUALE</p> <p>Ob: Creare un vademecum delle regole per le lezioni online.</p> <p>Attività: Discussione collettiva sulle regole da seguire durante lezioni virtuali e su piattaforme didattiche. Ascoltare suggerimenti dei bambini.</p> <p>Dividere la classe in gruppi e assegnare a ciascun gruppo una regola da illustrare. I bambini potranno disegnare immagini o scrivere in modo creativo brevi frasi che rappresentano la regola assegnata.</p> <p>Ogni gruppo presenta il proprio lavoro e insieme si costruisce il MANUALE DELLA CLASSE VIRTUALE che sarà esposto e condiviso.</p>

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2)Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.		<p>ESPLORIAMO IL MONDO DIGITALE</p> <p>1) Chiediamo ai bambini quali strumenti digitali usano (tablet,computer, smartphone). poniamo domande: chi di voi usa tablet o cellulare? Cosa vi piace fare online? Spiegare in breve che il mondo digitale è affascinante ma bisogna fare attenzione per rimanere sicuri.</p> <p>2) Spiegazione dei principali rischi: Informazioni personali: non condividerle Amici online: non tutte le persone che si incontrano online sono chi dicono di essere. Cyberbullismo: raccontare come qualcuno possa dire cose non carine e come sia importante parlarne con un adulto. Tempo di utilizzo: troppo tempo sugli schermi può fare male agli occhi ed al corpo.</p> <p>3) Gioco “ Indovina la situazione” Dividere la classe in gruppi piccoli, presentare una serie di situazioni legate alla sicurezza online. Chiedere di discutere tra loro e decidere come comportarsi. (Ad es.: un estraneo ti chiede l'indirizzo di casa su un gioco online. Cosa fai?)</p>

		<p>Ricevi un link strano da cliccare, come ti comporti? Hai giocato per tre ore senza fare una pausa, cosa dovresti fare adesso?) Dopo ogni situazione, ascoltare i vari gruppi ed arrivare alla soluzione corretta. 4) Disegnare il tuo supereroe della sicurezza digitale Ogni bambino disegna il suo supereroe che lo protegge online. Il supereroe deve avere dei poteri speciali come lo Scudo-anti Cyberbullismo o la Super-Vista per riconoscere i link pericolosi.</p>
<p>3) Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</p>		<p>IL SEMAFORO DEL BENESSERE DIGITALE Ob: Insegnare a riconoscere i segnali di quando l'uso delle tecnologie può diventare dannoso alla salute psico-fisica. Attività: Preparare coi i bambini cartellini ROSSO, VERDE, GIALLO per il semaforo del benessere. ROSSO: E' ora di fermarsi. GIALLO: Attenzione!!! Stai passando troppo tempo online. VERDE: Stai usando la tecnologia in modo sano!!! Dare ai bambini una lista di comportamenti da valutare e chiedere di indicare il colore corrispondente. Discutere su quali azioni possono attuare quando sono nel giallo o nel rosso. Creare un grande semaforo visivo in classe per ricordare ai bambini di monitorare il loro benessere digitale.</p>

CLASSE SECONDA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2)Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.		Versione italiana a cura di Programma il Futuro (www.programmailfuturo.it) Attività:” Il potere delle parole.” GIOCO DI RUOLO : organizzare un'attività in cui i bambini recitano scenari quotidiani online, come l'incontro con un estraneo o la condivisione di informazioni personali. Discutere insieme le scelte fatte e le conseguenze.
3)Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.		IL GIOCO DELLE BUONE ABITUDINI DIGITALI Ob: Promuovere l'adozione di abitudini digitali salutari. Attività: Preparare un tabellone con caselle che rappresentano buone abitudini digitali. I bambini lanciano un dado e avanzano sul tabellone.Ogni volta che atterrano su una casella,devono mettere in pratica l'abitudine indicata o fare un esempio di quando l'hanno usata. Chi arriva al traguardo vince un simbolico premio legato alla cura di Sè.

CLASSE TERZA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
2)Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di		LABORATORIO DI STORYTELLING: chiedere di scrivere o disegnare una storia in cui un personaggio affronta un rischio online.Successivamente discutere su come il personaggio

sicurezza personale.		<p>potrebbe affrontare la situazione in modo sicuro.</p> <p>Per altri spunti...Versione italiana a cura di Programma il Futuro (www.programmailfuturo.it)</p>
<p>3)Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</p>		<p>IL DIARIO DELLE EMOZIONI DIGITALI</p> <p>Ob: Aiutare i bambini a riconoscere come si sentono quando usano la tecnologia e ad esprimere le loro emozioni.</p> <p>Attività: Distribuire ai bambini un diario delle emozioni digitali in cui annotare i sentimenti quando usano il tablet. Chiedere loro di scrivere come si sono sentiti durante l'attività digitale.</p> <p>Dopo una settimana ,discutere insieme se c'è stata una attività che li ha fatti sentire felici,stressati,tristi, come gestire al meglio il tempo online.</p>

CLASSE QUARTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
<p>1)Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.</p>		<p>Gioco del "CHI SONO IO?"</p> <p>OB: far comprendere che l'identità è l'insieme delle caratteristiche che ci rendono unici.</p> <p>Attività: dividere la classe in piccoli gruppi.Ogni alunno scrive su un foglio alcune informazioni personali(ho i capelli biondi, mi piace il calcio....)senza scrivere il proprio nome. I compagni devono indovinare di chi si tratta in base alle informazioni fornite.</p> <p>Gioco: CREA LA TUA CARTA D'IDENTITA' DIGITALE</p> <p>OB: far capire quali sono le info personali e come dovrebbero</p>

		<p>essere condivise online.</p> <p>Attività: distribuire ad ogni alunno una “carta d’identità” vuota con campi come: nome, età, hobby ed altre semplici informazioni. Chiedere di compilare solo con le informazioni che si sentono sicuri di condividere. Discutere poi su quali informazioni sia bene condividere online e quali meglio mantenere private.</p>
<p>2) Conoscere i rischi connessi con l’utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.</p>		<p>PROTEGGERSI ONLINE</p> <p>1) Dividere i bambini in gruppi per creare cartelloni informativi sui vari rischi online e su come proteggersi.</p> <p>2) Introdurre il concetto di privacy e della gestione delle impostazioni sui social media. Fare brainstorming su informazioni che non dovrebbero mai condividere.</p> <p>3) invitare esperti di sicurezza informatica o un poliziotto a parlare coi bambini, per rispondere alle loro domande e dare consigli pratici.</p> <p>4) Mostrare video che trattano di temi di sicurezza online e discutere coi bambini i messaggi chiave.</p> <p>5) Versione italiana a cura di Programma il Futuro (www.programmailfuturo.it)</p>
<p>3) Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.</p>		<p>ALFABETO DELLA SICUREZZA ONLINE</p> <p>Ob: fornire strumenti pratici per evitare situazioni di rischio online.</p> <p>Attività: Creare un alfabeto della sicurezza online, dove ogni lettera rappresenta una regola o un consiglio. (Ad es.:</p> <p>A: Anonimato - non condividere info personali</p>

Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.		B: Blocca - blocca chi ti infastidisce) Assegnare a ciascun bambino una lettera e chiedere di disegnare o scrivere una regola associata a quella lettera. Collezionare tutte le lettere e creare un cartellone alfabetico da tenere in classe.
--	--	--

CLASSE QUINTA		
Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Attività
1)Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.		Gioco: "INDOVINA L'INFORMAZIONE PERSONALE" OB: aiutare a distinguere tra info personali e sicure e informazioni sensibili Attività:Preparare delle carte con esempi di informazioni diverse(es: il mio colore preferito, il mio indirizzo...). Leggere una carta alla volta e chiedere agli alunni di alzare la mano se pensano che l'informazione sia sicura da condividere online oppure no.Alla fine spiegare che alcune informazioni sono sensibili e non dovrebbero essere condivise online. Gioco: "LE REGOLE D'ORO DELLA SICUREZZA ONLINE" Ob: creare consapevolezza su come proteggere la propria identità. Attività:Discussione di classe su che cosa è l'identità e quali sono le informazioni personali.Successivamente i bambini/e lavorano in coppia per creare un elenco di REGOLE D'ORO per navigare online.Alla fine ogni coppia condivide le proprie regole e si crea un cartellone collettivo da appendere in aula.
2)Conoscere i rischi connessi		1)CACCIA AL TESORO DIGITALE: organizzare una caccia al

<p>con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.</p>		<p>tesoro in cui i bambini devono trovare informazioni su come proteggere la loro sicurezza online, seguendo indizi che li guidano a risorse informative. 2)QUIZ INTERATTIVO:: creare un quiz su situazioni di sicurezza online. Usare domande a scelta multipla per insegnare loro come riconoscere comportamenti sicuri ed insicuri 3)VISITA DI ESPERTI. 4)VISIONE DI VIDEO EDUCATIVI 5) Per altri spunti...Versione italiana a cura di Programma il Futuro (www.programmailfuturo.it)</p>
<p>3)Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</p>		<p>SIMULAZIONE DI SITUAZIONI DI CYBERBULLISMO Ob: Aiutare i bambini a riconoscere situazioni di cyberbullismo e reagire in modo appropriato. Attività: Creare simulazioni di situazioni di cyberbullismo, usando storie in cui il bambino riceve messaggi cattivi o viene preso in giro online. dopo aver letto la storia, chiedere di discutere su cosa farebbero se si trovassero nella situazione. Proporre i punti chiave: BLOCCARE la persona che ti infastidisce SEGNALARE l'episodio ad un adulto di fiducia NON RISPONDERE ai messaggi cattivi. Chiedere di rappresentare la scena come se fossero loro a reagire correttamente.</p>